

LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. B. SCORZA”
VIA POPILIA TF N° 0984411964 - FAX N° 0984412725
e-mail presidenza@liceoscorza.it
87100 C O S E N Z A

Ai Sigg. Docenti
SEDE

Prot. n. 4756

Oggetto: Adempimenti per gli scrutini finali.

Si ricordano ai Sigg. Docenti gli adempimenti a cui sono tenuti per l'espletamento degli scrutini finali:

1.-Digitazione voti proposti sul sito “scuolanet”; predisposizione dei prospetti per ciascuna disciplina, completi di un motivato giudizio e della proposta di voto digitata sul sito.

A tale proposito si ricorda che il voto finale che sarà attribuito in Consiglio non è un atto individuale e discrezionale del singolo Docente, ma una valutazione e deliberazione collegiale del Consiglio stesso, sia pure fondata sul giudizio, sulle valutazioni e sugli altri elementi forniti dal singolo Docente. Come nel precedente avviso, ricordo ancora una volta che il voto proposto dal Docente deve tener conto di una serie di elementi, tra cui le condizioni di ingresso, i ritmi individuali di apprendimento, le qualità intellettive, l'impegno, la capacità di recupero, la partecipazione all'attività didattica, la positiva partecipazione alle attività extra curriculari. In nessun caso il voto finale proposto può venir fuori dalla media aritmetica dei voti assegnati nelle singole interrogazioni. E' a tutti noto che la valutazione rappresenta un momento fortemente educativo e l'impatto che può avere sui ragazzi (che per la particolare età sono estremamente fragili) una valutazione “punitiva”, anche quando abbiano dimostrato massimo impegno e volontà di recupero. E' necessaria anche molta attenzione nella valutazione del comportamento, che incide sulla media dei voti riportati e, a tale proposito si raccomanda di non scambiare una eccessiva vivacità con scorrettezza o cattiva educazione. Il voto di condotta può essere ridimensionato solo in presenza di un comportamento poco corretto , messo in atto con sistematicità e consapevolezza, meritando gravi sanzioni disciplinari e l'allontanamento dalle lezioni.

2 – Predisposizione del programma svolto in duplice copia, completo degli elementi necessari a giustificare difformità e incompletezze rispetto alla programmazione. Per la 5^a classe il programma deve essere accompagnato dalla relazione illustrativa del lavoro svolto (obiettivi conseguiti, criteri di selezione dei contenuti, metodologie e strategie didattiche, criteri e modalità per le verifiche e la valutazione, ecc...., ove non inseriti per disciplina nel Documento del C.d.C.).

3 - Predisposizione della relazione finale sul proprio insegnamento e sull'apprendimento degli alunni, da compilare sull'apposito prospetto (una relazione per tutte le classi).

4 - Verifica del proprio registro personale, perché sia completo in ogni sua parte.

5 - Digitazione voti proposti sul sito “scuolanet” possibilmente entro giorno 7/06/2010, consegna del prospetto al Coordinatore in sede di scrutinio (ovviamente se si è provveduto a digitare i voti come richiesto); nel caso di difficoltà nella digitazione dei voti, contattare subito il prof. Martino; in caso di irreperibilità, consegnare lo statino al vice preside, almeno entro le ore 10.00 del giorno precedente quello fissato per lo scrutinio.

6. Consegna in Vice Presidenza dei programmi, delle relazioni finali, dei compiti, esercitazioni scritte e grafiche, corretti e valutati (tali atti devono essere depositati prima dello scrutinio), del registro personale (quest'ultimo al termine dello scrutinio).

7. All'inizio della seduta i Consigli di classe dovranno fissare i criteri di valutazione e, a tale proposito, si ricorda che i parametri stabiliti dai vari C.d.C. dovranno essere coerenti con i criteri di massima fissati dal Collegio dei Docenti.

8. Per quanto riguarda i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, si rimanda all'apposito estratto del relativo verbale; per il credito scolastico si rimanda alle apposite tabelle ministeriali, diverse per la 3^a classe e per 4^a e 5^a.

9. I prospetti devono essere raccolti dal Docente Coordinatore, che ne verifica la completezza e provvede a sistamarli nell'apposita cartella. La digitazione dei voti e delle assenze avverrà nella stessa seduta di Consiglio. La verbalizzazione, al termine di ciascun Consiglio, dovrà avvenire prima che sia tolta la seduta; ugualmente è richiesta in sede di seduta una serie di adempimenti finali, tra cui (nel caso di sospensione del giudizio o di non promozione) la comunicazione degli esiti alle famiglie (complete di giudizio per singola disciplina nel caso di sospensione del giudizio, complessivo nel caso di non promozione).

Per quanto non riportato, si fa riferimento a quanto comunicato e concordato nella seduta di Consiglio e nell'incontro con i docenti sulla normativa per la valutazione tenuto giorno 4 u.s.

Cosenza, 7.06.2010-06-07

Il Dirigente Scolastico
(Rodolfo Luciani)

ESTRATTO VERBALE C.d.D. DEL 20.05.2010
CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI

Per quanto riguarda i criteri di massima per la valutazione finale degli alunni, a cui ciascun Consiglio di classe dovrà attenersi nel fissare propri parametri valutativi, il Collegio, vista l'O.M. vigente O.M. n. 92 del 5.11.2007 ed il DPR 22 giugno 2009 n. 122, sentite e discusse le proposte emerse - delibera all'unanimità che il giudizio espresso da ogni singolo docente relativamente al profitto nelle varie discipline, nonché il giudizio complessivo sul grado di formazione culturale raggiunta dall'alunno, si fondi sui seguenti elementi:

- Valutazione dell'assiduità di frequenza e del grado di partecipazione al dialogo educativo;
- Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e di apprendimento e del grado di acquisizione di conoscenze, capacità e competenze previsti dalla programmazione educativo-didattica del Consiglio di classe e delle singole discipline, con opportuna distinzione tra carenze in singole discipline e deficit di abilità e conoscenze trasversali, di metodo di studio e di autonomia nell'organizzare il proprio lavoro;
- Valutazione dei risultati conseguiti da ogni singolo alunno negli interventi integrativi e di recupero organizzati dalla scuola o realizzati nell'ambito dell'attività curricolare da ciascun docente;
- Valutazione del grado di carenza residua dell'eventuale debito formativo relativo all'anno scolastico precedente per il proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva;
- Valutazione del positivo processo di recupero di interessi e motivazioni, evidenziato nell'assiduità di frequenza e nella qualità di partecipazione alle iniziative educativo-didattiche curricolari ed extracurricolari, organizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, sulla base delle informazioni fornite al Consiglio di classe dal Docente Tutor;

Per la valutazione al termine del biennio iniziale, i Consigli di classe prenderanno prioritariamente in esame il recupero e il consolidamento, oltre che di motivazioni ed interessi, delle abilità di base di tipo trasversale, quali abilità linguistico-espressive, abilità di comprensione di un testo, abilità logico-matematiche e di ragionamento, sia perché scuola dell'obbligo scolastico (fino alla 2^a classe d'istruzione secondaria), sia perché prerequisiti ed abilità essenziali per l'acquisizione dei contenuti culturali specifici e delle competenze delle varie discipline del triennio.

In particolare nella prima classe, dovendo prevedere per gli alunni un tempo più lungo sia per un orientamento di studi più consapevole e per superare difficoltà e carenze pregresse, i Consigli terranno conto in debito conto, oltre che dell'elevamento dell'obbligo d'istruzione, del carattere orientativo del primo anno di scuola superiore, volto al consolidamento delle abilità di base acquisite nei precedenti cicli di scuola dell'obbligo. In questa ottica le conoscenze ed abilità conseguite dagli alunni dovranno essere valutate in relazione alle condizioni d'ingresso, rinviando al termine del biennio la valutazione complessiva sul processo di maturazione culturale dell'alunno, secondo gli ultimi orientamenti per la riforma della Scuola secondaria. .

La certificazione che occorre rilasciare, in virtù della legge sull'innalzamento dell'obbligo formativo, all'alunno prosciolto dall'obbligo o che abbia adempiuto all'obbligo stesso, avendo conseguito o non la promozione, senza iscriversi per l'anno successivo, dovrà essere predisposta dal Consiglio di classe, dovendo attestare il percorso formativo seguito, le valutazioni positive (crediti formativi), le capacità, le conoscenze e le competenze maturate.

Il Collegio propone che i Consigli di classe, proceda secondo quanto stabilito dall'art. 6 dell'O.M. n. 92 del 5.11.2007, commi 3 e 4, quando le insufficienze rilevanti di norma non riguardino di norma più di tre discipline (eccezionalmente quattro purchè non tutte discipline con prove scritte), a condizione che le carenze non siano tali da compromettere la preparazione complessiva e siano recuperabili mediante corsi di recupero da programmare subito dopo gli scrutini e mediante lo studio personale svolto autonomamente. In tal caso il Consiglio procede a norma del comma 4, art 6 della suddetta O.M.

Dovrà essere scrupolosamente vagliata la situazione degli alunni che, giunti al termine del 2° biennio, 4° anno, non hanno recuperato i debiti formativi pregressi e continuano ad avere carenze gravi in più discipline, non più

recuperabili nell'ultimo anno.

Nel caso ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 4 per la permanenza di carenze e insufficienze, dovranno essere notificate alle famiglie le motivazioni delle decisioni assunte, inviando anche un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno e comunicando i voti proposti dai Docenti in sede di scrutinio. Le motivazioni devono risultare verbalizzate.

Il Collegio propone che i Consigli di classe, fatta eccezione per le prime classi per le quali occorre adottare parametri valutativi secondo quanto specificatamente esplicitato, procedano a deliberazioni di non promozione nei casi in cui si riscontrino gravi e diffuse carenze, tali da compromettere la possibilità della proficua prosecuzione degli studi, anche in relazione ad assenze numerose e ingiustificate, a carenze di interessi e di motivazioni, a deficit di abilità di base ed incapacità ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.

Il giudizio di non promozione deve essere adeguatamente motivato e verbalizzato (giudizio nelle singole discipline e giudizio complessivo) ed inoltre al verbale dovrà essere allegata una puntuale relazione sulle iniziative formative e di recupero deliberate e realizzate dal Consiglio di classe per motivare gli alunni alla partecipazione, consolidare le abilità di base e l'autostima, consentire il superamento dei deficit, favorire il successo scolastico e ridurre gli abbandoni, spesso causa di devianza. Tale relazione dovrà essere particolarmente puntuale e circostanziata in caso di non promozione di alunni delle prime classi.

La relazione servirà anche per verificare la validità del processo di insegnamento/apprendimento, per scelte successive più rispondenti alle esigenze formative degli allievi.

Per tutte le classi, in particolare per le classi del triennio, si raccomanda di adoperare l'intera scala decimale per la valutazione finale, atteso che la votazione media è l'elemento determinante per l'attribuzione del credito scolastico e per l'attribuzione di eventuali premi e borse di studio.

Il Collegio ritiene che occorre uniformare le deliberazioni dei Consigli di classe anche nell'attribuzione del credito scolastico, per non creare difformità tra gli alunni a parità di condizioni. Pertanto, considerati elementi fondamentali da valutare l'assiduità di frequenza e l'attiva partecipazione al dialogo educativo (ivi compreso l'insegnamento della Religione o delle eventuali attività alternative), la partecipazione proficua alle attività extracurricolari e ai Progetti realizzati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, nonché i crediti formativi riconosciuti coerenti con l'indirizzo di studi, si propone di valutare i singoli elementi per come segue:

a) Frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo:

fino ad un massimo di p.ti 0.30. Il punteggio massimo di 0.30 è incompatibile con un numero di assenze superiori a 20 gg..Non concorrono al computo del limite massimo dei 20 gg. : - le assenze prolungate dovute a gravi motivi di salute, debitamente documentate; - le assenze dovute a causa di forza maggiore (neve, interruzione di viabilità.ecc.), accertate dal Consiglio di classe; - la partecipazione ad attività esterne programmate dalla scuola (campionati, gare, manifestazioni culturali, ecc...).

b)Partecipazione alle attività e Progetti extracurricolari:

di durata pari o superiore a 20h p.ti 0.30,

" " " " 10 h p.ti 0.20

“ “ “ “ inferiore a 10 h p.ti 0.10.

c)Partecipazione ad attività ed esperienze formative esterne , come al punto b), purché certificate entro il 15 maggio.

d) Per il possesso delle certificazioni europee e per la frequenza dei corsi ed attività di eccellenza del PON,, sarà riconosciuto il punteggio aggiuntivo di 0.50.

Per il riconoscimento del credito formativo, il Collegio ritiene valide solo quelle esperienze, acquisite in ambiti e settori della Società civile, che hanno migliorato la formazione personale, civile e sociale degli alunni, o che hanno arricchito la formazione culturale degli stessi. Tali esperienze ovviamente dovranno essere debitamente documentate e possono derivare da attività culturali, artistiche, ricreative, di volontariato, di solidarietà e cooperazione, di promozione dello Sport, ecc.

I punteggi di cui ai punti b e c, sono cumulabili fino ad un massimo di 0,50, da sommare alla votazione media che individua la fascia di appartenenza, e al punteggio di cui al punto a). Nel caso

di parte decimale del punteggio pari o superiore a "0.50", in assenza di debiti, sarà assegnato il valore superiore della fascia.

Premesso che per gli alunni di 3^a classe si fa riferimento alle nuove tabelle di attribuzione del credito di cui al D.M. n. 99 del 16.12.2009 che introducono la fascia compresa fra il 9 e il 10, considerato che gli alunni che conseguono una votazione superiore a otto decimi e in alcune discipline il nove o il 10 possiedono tutti i requisiti per giungere a migliori risultati in 5^a, si invitano i Consigli di classe a valutare l'opportunità di agevolare il raggiungimento di una valutazione media superiore a 9. Per gli alunni di 4^a e 5^a il credito da attribuire sarà quello previsto dalle tabelle di cui al d:M. n. 42 del 2007. Anche a questi si raccomanda di non precludere la possibilità di conseguire in 5^a classe il punteggio pieno di 25 punti e quindi l'opportunità della lode, pur nel rispetto di una legittima distinzione dei risultati conseguiti dai singoli alunni; pertanto si assegnerà il minimo della fascia per la votazione di 8.1 quando l'alunno non può vantare punteggi aggiuntivi per crediti, punti 7 quando la votazione media è superiore a 8,1 ed il punteggio complessivo dei crediti scolastici e formativi risulta inferiore a 8.6; il valore massimo della fascia (punti 8) quando, sempre in presenza di votazione media superiore a 8.1, il punteggio conseguito con i crediti supera o è pari al valore 8.6. Per quanto non previsto, si fa riferimento alla specifica normativa sugli scrutini finali così come enucleata nelle annuali ordinanze ministeriali, fermo restando la competenza del Consiglio nella sua collegialità all'attribuzione dei voti nelle singole discipline, sulla base del giudizio e delle proposte di voto dei singoli Docenti